

Gritti, una rimonta Mondiale La supercombinata è d'oro

Sci d'erba. In Repubblica Ceca Lorenzo firma l'impresa con una manche d'autore in slalom. «Dedicata a mio padre e a chi mi sprona a fare meglio»

MAURO DE NICOLA

Da capitano are in 26 secondi e 09. È il tempo stampato nella manche di slalom con cui Lorenzo Gritti, il capitano della spedizione azzurra ai Campionati del mondo di sci d'erba a Stitna nad Vlari (Repubblica Ceca), ha conquistato ieri il titolo iridato nella supercombinata.

Una prestazione regale che gli ha permesso di recuperare tre posizioni dal quarto posto del superG di apertura che lo aveva visto chiudere a 41 centesimi dal compagno di squadra Andrea Iori – che sembrava lanciato verso il terzo oro di fila – e alle spalle pure dei terribili fratelli cecchi Vaclav e Ales Knor. Mail giovanissimo terzetto di testa (tutti Under 20), subendo la pressione imposta da Gritti con uno slalom all'arrembaggio, sbagliava in rapida successione: Ales finiva nelle retrovie chiudendo addirittura 10°, mentre sia Vaclav sia Iori deragliavano malamente uscendo prima del traguardo. Sul podio inno di Mameli cantato a squarciagola dal 40enne di Gandino con a fianco il padrone di casa Martin Bartak 2° e lo svizzero Mirko Hueppi 3°.

Una vittoria di esperienza quella del portacolori del Gav Vertova che facendo segnare il miglior tempo nella seconda manche si è accomodato nel leader's corner incollandosi alla sedia del vincitore per una tripletta azzurra (Iori



Lorenzo Gritti al centro del podio della supercombinata ai Mondiali di sci d'erba. Accanto a lui il ceco Bartak (a sin.) e lo svizzero Hueppi

Ciclismo: blitz di Seixas, l'Avenir è suo

IL FRANCESE BEFFA WIDAR
IL BERGAMASCO GUALDI È 16°

Doveva essere il Tour de l'Avenir del belga Jarno Widar (grande favorito della vigilia per il successo finale) o in alternativa dell'azzurro Lorenzo Finn. Tra i due, invece, si è fatto strada il terzo incomodo, che vestiva i panni del Paul Seixas. Nella sesta e ultima frazione, ieri a La Rosière – divisa in due semitappe – il transalpino ha assestato il colpo decisivo. Nella prova in linea Widar ha cercato di mettere in difficoltà Seixas e Finn, e in effetti è riuscito vincendo la semitappa con una manciata di secondi sul transalpino (5°) e sull'azzurro (8°). ma la successiva crono di 10,3 km ha incoronato Seixas, che ha rifilato 27" al norvegese Nordhagen, 32" a Widar e 40" a Finn, chiudendo

dunque vittoriosamente la partita. L'azzurro bergamasco Simone Gualdi ha concluso la prova in linea in 17ª posizione a 4'04", e la crono in 29ª a 3'10", mentre in classifica generale si è piazzato 16° a 9'33" dal vincitore. **DONNE: CIABOCCO 5ª** Fra le donne l'azzurra Eleonora Ciabocco, che dopo due tappe aveva conquistato il 2° posto provvisorio in classifica generale, ha terminato la sua fatica in 5ª posizione a 6'32" dalla canadese Isabella Holmgren, che non si è mai concessa nemmeno una battuta d'arresto. Anzi, ieri ha ribadito la sua superiorità vincendo entrambe le semitappe in programma. L'orobica Elisa Valtulini nella classifica generale finale si è piazzata al 44° posto, staccata di 35'03" dalla vincitrice canadese. (R. F.)

aveva vinto sia il gigante sia il superG) che, a una gara dal termine, sancisce il dominio tricolore.

Per il gandinense «manativo di Nembro» come tiene a sottolineare si tratta del secondo alloro iridato dopo quello vinto nel 2017 sui prati austriaci di Kaprun nella specialità che premia gli «erbivori» più poliedrici. Una medaglia d'oro che va così ad aggiungersi all'argento nel gigante e al bronzo nel superG che farà bella compagnia alle altre cinque collezionate in dieci edizioni dei Campionati del Mondo.

«La dedico a mio padre – ha detto Lorenzo – a Luigi Donini, l'allenatore che non ci molla mai un secondo spronandoci a fare sempre meglio, al Gav Vertova e ai miei compagni di squadra Zamboni e Iori che dandomi sempre filo da torcere mi stimolano al miglioramento, ma anche a me stesso che non mollo mai. Nel superG non ho avuto belle sensazioni ma in slalom sono riuscito a dare il massimo. Mi spiace per Iori ma nelle gare può capitare. Domani (oggi, ndr) lo slalom finale: mi manca, ci tengo molto ma è sempre un terno al lotto. Come al solito darò tutto, poi si vedrà».

Nella gara femminile le sorelle di Dalmine Federica e Chiara Milesi, 15° e 21° dopo la prova veloce, pagano dazio tra i pali stretti uscendo prima del traguardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabrina Chiappa, 25 anni



Francesco Piccinini, 29 anni

Chiappa-Piccinini chiusura col botto in Thailandia

Nuoto Fisdir

Nell'ultima giornata dei Mondiali Sabrina è bronzo nei 200 rana, Francesco oro nella 4x100

Anche nella giornata conclusiva i due nuotatori bergamaschi Sabrina Chiappa e Francesco Piccinini sono stati grandi protagonisti ai Virtus World Swimming Championship, i Campionati mondiali Fisdor (Federazione italiana sport paralimpici degli intellettivi relazionali) che si sono svolti a Bangkok, in Thailandia.

Nella sua ultima gara individuale, i 200 rana, Sabrina Chiappa, venticinquenne di Carvico tesserata per la Stradivari Cremona, ha conquistato il bronzo con 3'51"72, piazzandosi alle spalle della giapponese Michiko Kobayashi (oro, 3'45"52) e della estone Keira Rattur (argento, 3'48"97) e concludendo davanti alla francese Marie Graftiaux (quarta, 4'00"45).

Sabrina conclude quindi la sua avventura a Bangkok con un bilancio di quattro medaglie, tre d'argento (nei 50, 100 e 200 dorso e nei 100 rana), oltre a un quarto posto nei 200 misti e una quinta posizione nei 50 rana.

Ancora un oro in staffetta invece per Piccinini, ventinovenne di Robbiate in forza alla Phb che si allena alla piscina di Calusco d'Adda: questa volta gli azzurri sono saliti sul gradino più alto del podio nella 4x100 misti, con 5'41"76. Per Francesco si tratta della quinta medaglia d'oro in staffetta, oltre a un argento nei 400 misti, un quarto posto nei 200 dorso, un sesto posto nei 400 stile libero e un'ottava posizione nei 200 misti.

Grazie alle prestazioni dei due nuotatori bergamaschi, che fanno parte di questa nazionale dal 2014, l'Italia ha concluso con un bottino complessivo di 39 medaglie: 9 d'oro, 12 d'argento e 18 di bronzo.

Silvio Molinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cretti settimana nella crono Oggi Testa a caccia del bis

Paraciclismo

Buon debutto della 29enne di Costa Volpino ai Mondiali in Belgio. Mirko nell'handbike: «Pronto per una grande gara»

Iniziano con un settimo posto a cronometro i Campionati del Mondo di paraciclismo di Claudia Cretti.

La 29enne di Costa Volpino, impegnata nella categoria WC5, stampando il tempo di 36:20,45

ottiene la top ten al termine dei due giri per 23,2 km sul circuito di Ronse, nel Belgio fiammingo, dove il podio che parla solo inglese: la maglia iridata è andata all'australiana Alana Forster che rifilato un minuto e 55 secondi alla britannica Morgan Newberry argento e oltre due minuti alla neozelandese Nicole Murray.

Per Cretti la caccia alle medaglie iridate riprende domani alle 11 nella prova in linea dove Claudia cercherà di trasformare in me-

tallo prezioso le belle parole del ct azzurro Pierpaolo Adessi che alla vigilia le aveva augurato la conquista del primo titolo su strada.

Oggi intanto nella prova in linea dell'handbike MH3, tocca a Mirko Testa cercare di bissare l'oro del 2023 a Glasgow, riscattando così la medaglia di cartone dell'anno scorso a Zurigo quando finì quinto. «A parte i francesi Bosredon e Qualie che sembrano di un altro pianeta, i distacchi della crono di giovedì (10° ndr) sono contenuti – ha sottolineato Mirko – sono pronto per una grande gara». Il via alle 16,15 con diretta tv su Discovery Channel.

M. d.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Savoldelli e il Giro 2005 Rovetta celebra il Falco

La festa

A 20 anni dal secondo trionfo in rosa stasera (20,30) al parco Vilafant il tributo al campione bergamasco

A 20 anni dalla storica seconda maglia rosa, Rovetta celebra questa sera il suo campione Paolo Savoldelli, il mitico «Falco». Noto per le sue grandi doti di discesista, nel 2002 Paolo ha vinto il suo primo Giro d'Italia, repli-

cando poi nel 2005 scrivendo pagine di sport memorabili per l'alta Valle Seriana e la Bergamasca. Questa sera al parco Vilafant di Rovetta, dopo la color run pomeridiana, alle 20,30 ci sarà l'emozionante tributo a Paolo Savoldelli e alle sue imprese con foto e video delle storiche vittorie del ciclista rovettese. Un campione nello sport che è sempre rimasto legato alla sua terra, la Val Seriana. È ancora vivo il ricordo di quel giro del 2005, della sua leggenda-

ria discesa dal Colle delle Finestre che gli permise di mantenere la maglia rosa fino al Sestriere, consacrando definitivamente nell'immaginario del ciclismo. Sempre nel 2005, vinse anche la 17ª tappa del Tour de France. «Sembra ieri eppure sono già passati 20 anni dalla vittoria nel 2005 del Giro d'Italia da parte di Paolo Savoldelli, che già aveva vinto nel 2002 – ricorda il sindaco Mauro Marinoni –. Io ero sindaco del paese e sono state settimane fantastiche. Vogliamo celebrare Paolo per le emozioni che ci ha regalato, e per ricordare quei momenti di grande gioia ed orgoglio».

Anna Savoldelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo 7 anni torna il trail sui sentieri in Val Taleggio

Aletica

In Val Taleggio l'attesa si taglia a fette. Merito del Trail che domani, a 7 anni di distanza dall'ultima volta, riporterà in una delle più suggestive tra le 32 valli della nostra provincia, un evento alla portata di tutti i polpacci: in abbinamento alla sfida agonistica (26 km, +1400 di dislivello) ci sarà anche una non competitiva di 10 km.

Sarà Vedeseta l'ombelico di un evento nato dalla staffetta tra le associazioni locali e la Fly Up Sport di Mario Poletti, pronte a ri-

mettere sui sentieri una mattinata voluta per far staffetta a sport e turismo: «Ci auguriamo che possa diventare non solo una sfida sportiva, ma anche un momento di coinvolgimento per tutta la comunità – le parole di Paolo Bolognani –. Come organizzatori condividiamo la stessa convinzione: la Val Taleggio Trail deve essere una festa per la valle».

Start alle 9 per la parte agonistica, un quarto d'ora prima della non competitiva, il percorso lungo porterà fino ai 2.000 metri della vetta del Monte Sodadura, per poi

scendere attraverso i Piani di Artavaggio confinando in provincia di Lecco. Premie e riconoscimenti porteranno il nome di figure indimenticate del territorio come Dario Busi, a cui verrà dedicata la premiazione maschile, Davide Arrigoni (premiazione femminile), mentre il Gpm del Monte Sodadura ricorderà Alessandro Arrigoni, con un traguardo volante. Nel primo pomeriggio di ieri gli iscritti erano circa 300, con Luca Arrigoni (Pegarun, vicecampione europeo di diskyrrunning su distanza ultra) e Mattia Tanaranomiclou. Curiosità: grazie alla partnership con Avis Zona 5 Valle Brembana verrà stilata una classifica speciale per gli atleti donatori di sangue.

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allievi a Fara Gera d'Adda per la Coppa Gonfalone

Ciclismo

Con l'Internazionale juniores torna oggi e domani a Vertova il grande ciclismo.

Oggi il primo dei due atti, con la gara in un circuito da ripetere tre volte per un totale di 81 km. Partenza alle 13. Domani appuntamento con il Trofeo Paganessi.

Per la categoria allievi le attenzioni si concentrano su Fara Gera d'Adda dove la Ciclisti Amatori Faresi, coordinata da Vittore Farina, organizza la 70ª

Coppa Gonfalone, evento fra i più longevi a livello di settore giovanile. Il percorso è lo stesso delle ultime edizioni, con strade pianeggianti che favoriscono i passisti veloci: Fara d'Adda (partenza alle 9), Badalasco, Treviglio, Geromina, Canonica d'Adda e ritorno a Fara, attraverso un circuito da ripetere 6 volte, pari a 82 km. Direzione di corsa affidata a Giancarlo Bologna e Rosita De Marco, nel collegio di giuria Lorella Sabi Seregna, Paolo Giovannini e Marika Giovannini. In Lom-

bardia non ci sono altre gare per la categoria, quindi è facile prevedere una numerosa partecipazione.

Non essendoci eventi in provincia per gli esordienti, i bergamaschi divideranno la loro presenza fra Calvagese della Riviera (Brescia) e Busto Arsizio, nel Varesotto.

Infine gli juniores avranno la possibilità di attaccarsi il numero sulla schiena a Calvagese della Riviera, mentre i dilettanti inseguiranno il successo nella Freccia dei Vini, a Voghera. Oggi la medesima categoria dilettanti è attesa invece a Carnago, in provincia di Varese.

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA